

Dentro la musica in Russia

Lezione 9

Pëtr Il'ič Čajkovskij
n. 3



UTE - SAN DONATO
Anno Accademico 2022-2023

Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840 – 1893)

- Abbiamo visto come la presenza di due donne abbia influito sulla vita artistica di Čajkovskij:
 - La fine del matrimonio con Antonina Miljukova che lo portò quasi al suicidio e alla disperazione;
 - Il profondo rapporto sia epistolare che economico con la ricca Nadežda von Meck che consentì a Čajkovskij di dedicarsi esclusivamente alla composizione e di viaggiare anche all'estero.
- Nel 1880 fu a Mosca, Pietroburgo, Parigi e Roma ed anche ospite in residenze di campagna in Russia.

Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840 – 1893)

- Sono del 1880 le seguenti composizioni destinate a diventare popolari:
 - *Concerto n. 2* per pianoforte ed orchestra op. 44
 - “*Capriccio Italiano*” op. 45
 - *Serenata* per orchestra d'archi op. 48
 - *Ouverture solenne (Ouverture 1812)* op. 49 - Poema sinfonico



P.I. Čajkovskij: Capriccio italiano op. 45

- ❑ Čajkovskij cominciò a scrivere questa composizione nel gennaio 1880 quand'era a Roma dopo aver assistito ai festeggiamenti per il carnevale.
- ❑ La terminerà a Pietroburgo a maggio dedicandola a Karl Juliovic Davydov.
- ❑ Prima esecuzione a Mosca nel dicembre dello stesso anno diretta da Nikolaj G. Rubinštejn.



Omaggio all'Italia

- Scrive alla von Meck che il pubblico si accalca in modo selvaggio sul Corso ma che l'allegria della gente è sincera e naturale senza bisogno né di grappa né di vino e determinata da antiche usanze e che *“sarà un'opera piena di effetti grazie ai temi incantevoli che ho potuto assiemare, alcuni presi da raccolte musicali, altri dalla strada”*.



- È considerato un omaggio all'Italia, il paese preferito da Čajkovskij, abbagliato dalla vivacità meridionale.
- In effetti la musica riflette con vivacità e autenticità le impressioni vissute.

Allegre melodie popolari e festose

- ❑ Inizialmente doveva essere “una suite italiana su melodie popolari” simile alle due Ouverture di Glinka ispirate alla Spagna e intitolate “Capriccio brillante” .
- ❑ In effetti si tratta di una successione di temi popolari collegati da parentele timbriche e ritmiche più che tematiche nella ricerca dell’effetto di un vorticoso allegro girotondo.
- ❑ In sintesi, questa è una musica d’ambiente che riflette con molta allegria e autenticità delle impressioni vissute, convinto Čajkovskij *“che avrà una bella sonorità e che l’orchestra sarà brillante e piena di effetto”*.

Capriccio italiano op. 45

- ❑ Gli squilli di tromba che aprono la composizione sono dei segnali sentiti provenire da una caserma della cavalleria.
- ❑ Segue poi una mesta melodia (siciliana) suonata all'unisono dagli archi puntata da accordi dei fiati.
- ❑ Il tema viene ripreso dai legni accelerando.
- ❑ Le parti seguenti (*Pochissimo più mosso e Allegro moderato*) riprendono dei facili motivi di strada pieni di irresistibile buonumore ripetuti da vari strumenti fino ad espandersi a tutta l'orchestra.

Capriccio italiano op. 45

- ❑ Raggiunto il massimo dell'intensità l'entusiasmo si affievolisce e ritorna come fosse una rievocazione il tema della siciliana.
- ❑ Riprende quindi la festa con una tarantella esuberante di una effervescenza molto rossiniana tagliato nel mezzo dal primo motivo popolare, suonato "fff" per concludere in un impetuoso e pirotecnico tripudio di colori orchestrali.



Movimenti ed organico strumentale

- ❑ Composizione in un solo movimento:
 - ❑ Andante un poco rubato, Pochissimo più mosso, Allegro moderato (la magg.), Andante, Allegro moderato, Presto (la magg.)

- ❑ Organico:
 - ❑ ottavino, 3 flauti, 2 oboi, corno inglese, 2 clarinetti, 2 fagotti / 4 corni, 2 *cornette a pistoni*, 2 trombe, 3 tromboni, basso tuba / timpani, *glockenspiel*, *triangolo*, *tamburo basco*, *piatti*, *grancassa* / arpa / archi



P.I. Čajkovskij: Serenata per archi op. 48

- ❑ Composizione scritta tra settembre e novembre del 1880 ed eseguita con successo nell'ottobre dell'anno seguente a Pietroburgo è dedicata al violoncellista / compositore Konstantin K. Albrecht suo intimo amico.
- ❑ Composizione in 4 movimenti:
 - ❑ Andante non troppo - Allegro moderato (Pezzo in forma di sonatina)
 - ❑ Moderato (Tempo di valzer)
 - ❑ Larghetto elegiaco (Elegia)
 - ❑ Andante - Allegro con spirito (Finale tema russo)

P.I. Čajkovskij: Serenata per archi op. 48

- ❑ Dopo aver superato la fase più critica a seguito del fallimento del suo matrimonio, Čajkovskij pur riuscendo a mantenere quell'equilibrio psicologico che gli permetteva di comporre con profitto e soddisfazione cercava ancora di non esporsi intimamente in attesa di ricostruirsi la propria identità.
- ❑ Pur mantenendosi nello spirito accademico, dissimile dalla tradizione russa del “Gruppo dei Cinque”, volle far emergere la forza espressiva della sua singolare emotività che rimane solitaria nel rispetto delle formule tecniche espressive del tardo XVIII secolo (Classicismo).
- ❑ L'ascolto della serenata per orchestra dovrebbe avvenire tenendo conto dello stato d'animo quasi annebbiato del compositore.

P.I. Čajkovskij: Serenata per archi op. 48

- ❑ Nell'intera composizione si avverte il continuo ripetersi di brevi incisi melodici di profondo e amaro sapore del melanconico mondo čajkovskijano.
- ❑ Il primo movimento, dopo l'introduzione, presenta un tema, che si ripeterà anche nel quarto movimento, molto elegante e che antepone un'idea esitante ad un'altra scattante.
- ❑ Il celebre valzer del secondo movimento ha melodie ampie e delicate ma velati da austero rigore.
- ❑ L'elegia malinconica si discosta da lugubri pessimismi.
- ❑ Il finale, basato su temi russi contrapposti, si conclude con contenuta esultanza.



P.I. Čajkovskij: Ouverture solenne (Ouverture 1812) op. 49

- L'ouverture 1812, pagina orchestrale molto solenne, fu scritta su richiesta di N. Rubinštein per una delle seguenti circostanze (a scelta):
 - Inaugurazione dell'Esposizione Industriale e Artistica;
 - 25° anniversario del regno di Alessandro II;
 - Consacrazione della cattedrale del Cristo Salvatore di Mosca ricostruita in ricordo dell'incendio del 1812 e della vittoria delle armate russe su quelle su quelle napoleoniche nella battaglia di Borodino.
- Čajkovskij scelse la terza nel ricordo della devastante ritirata delle truppe napoleoniche.

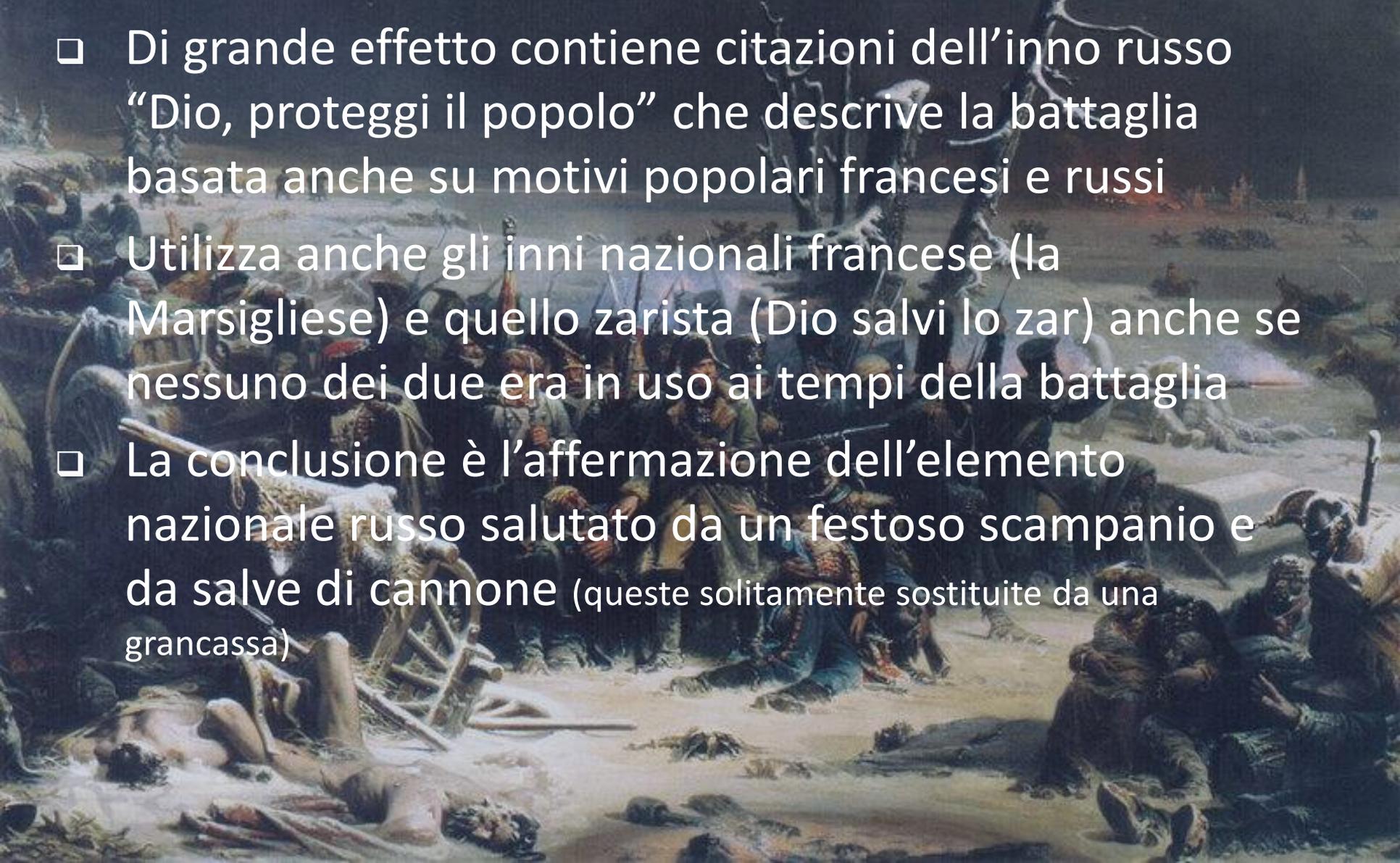
P.I. Čajkovskij: Ouverture solenne (Ouverture 1812) op. 49

- ❑ Eseguita con scarso successo per la prima volta nella cattedrale di Mosca nell'agosto 1882 divenne in seguito una delle composizioni più eseguite malgrado il poco entusiasmo di Čajkovskij.
- ❑ La composizione commemora quindi la tentata invasione di Napoleone in Russia.
- ❑ In alcune occasioni, nel finale viene eseguita una sequenza di colpi di cannone.



P.I. Čajkovskij: Ouverture solenne (Ouverture 1812) op. 49

- Di grande effetto contiene citazioni dell'inno russo "Dio, proteggi il popolo" che descrive la battaglia basata anche su motivi popolari francesi e russi
- Utilizza anche gli inni nazionali francese (la Marsigliese) e quello zarista (Dio salvi lo zar) anche se nessuno dei due era in uso ai tempi della battaglia
- La conclusione è l'affermazione dell'elemento nazionale russo salutato da un festoso scampanio e da salve di cannone (queste solitamente sostituite da una grancassa)



P.I. Čajkovskij: Ouverture solenne (Ouverture 1812) op. 49

- Si tratta di una “Musica a programma” che si apre con un canto di chiesa russo (*rimanda alla dichiarazione di guerra e al popolo che prega*) a cui segue un canto solenne (*successo della guerra*).
- Il corno esegue quindi un tema che rappresenta la marcia della armate.
- La “Marsigliese” riflette le vittorie francesi e la cattura di Mosca nel 1812.
- La danza folcloristica ricorda Napoleone.



P.I. Čajkovskij: Ouverture solenne (Ouverture 1812) op. 49

- ❑ Segue un “diminuendo” per ricordare la ritirata da Mosca mentre i cannoni sottolineano i combattimenti verso i confini francesi.
- ❑ Ritorna quindi il canto iniziale, suonato da tutta l’orchestra, con ritocchi di campane a festa per celebrare la vittoria e la liberazione della Russia
- ❑ In sottofondo c’è l’inno imperiale russo “Dio salvi lo zar” opposto a quello francese *(Durante la Russia sovietica, l’inno imperiale veniva sostituito dal coro “Gloria” dall’opera “Una vita per lo Zar” di M. Glinka).*

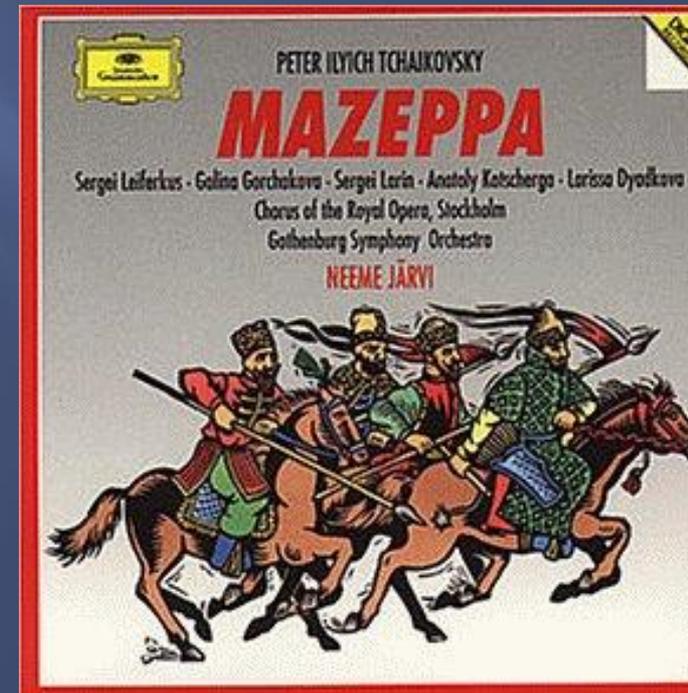


Composizione dal 1880 al 1887

- In questi 7 anni scrisse, (tra l'altro):
 - L'opera lirica *Mazepa (o Mazeppa)* (1881-83)
 - *Il trio per pianoforte op. 50* (1882)
 - L'opera lirica *Čerevički (Gli stivaletti)* rielaborazione del *Il fabbro Vakula* (1885)
 - *La Sinfonia Manfred op. 58* (1885)
 - *Dumka, scena rustica per pianoforte op. 59* (1886)
 - *Suite n. 4 (Mozartiana) in sol mag. op. 61* (1887)

P.I. Čajkovskij: Mazepa

- ❑ Opera in 3 atti basata sul poema “*Poltava*” di A.S. Puškin
- ❑ Prima rappresentazione al teatro Bolšoj di Mosca il 3(15) febbraio 1884
- ❑ L’opera narra degli eventi storici della campagna di Poltava durante la grande guerra del nord in cui lo zar Pietro il Grande sconfisse il re Carlo XII di Svezia



P.I. Čajkovskij: Čerevički (Gli stivaletti)

- ❑ Opera comica fantastica tratta da un racconto di N.V. Gogol *“La notte prima di Natale”*
- ❑ Nuova versione della precedente opera *“Il fabbro Vakula”* per *“salvare l’opera dall’oblio”*



P.I. Čajkovskij: Manfred (Sinfonia in quattro quadri) op. 58

- ❑ Questa composizione che può essere considerata la settima sinfonia di Čaikovskij gli è stata suggerita da M. Balakirev
- ❑ È una composizione a programma basata sulle vicende dell'eroe di Bayron e quindi ogni movimento segue una traccia narrativa
- ❑ Čaikovskij ha preso come riferimento la *Sinfonia Fantastica* di Berlioz
- ❑ Il tema di Manfred è una specie di idea fissa che ritorna in tutti i movimenti della sinfonia
- ❑ Questa è considerata una delle migliori composizioni di Čaikovskij

P.I. Čajkovskij: Manfred (Sinfonia in quattro quadri) op. 58

- ❑ La sinfonia, in 4 scene, è composta dai seguenti 4 movimenti:
 - ❑ Lento lugubre, Moderato con moto. Andante
 - ❑ Vivace con spirito
 - ❑ Andante con moto
 - ❑ Allegro con fuoco
- ❑ L'organico orchestrale comprende:
 - ❑ Ottavino, 2 flauti, 2 oboi, 1 corno inglese, 2 clarinetti, 1 clarinetto basso, 3 fagotti, / 4 corni, 2 trombe, 2 cornette, 3 tromboni, basso tuba / timpani, piatti, grancassa, tam-tam, triangolo, tamburello basco, campane / 2 arpe / organo / archi

P.I. Čajkovskij: Manfred

(Sinfonia in quattro quadri) op. 58

- ❑ Il primo movimento, che si apre col tema di Manfred, descrive il vagabondare di Manfred nelle Alpi tormentato dal dolore per la morte di Astarte da lui amata e poi abbandonata
- ❑ Nel secondo movimento a Manfred appare la fata delle Alpi che esce da una cascata zampillante e gli canta una canzone
- ❑ Il terzo movimento è descritta la vita serena e tranquilla e piena di gioia di vivere dei montanari
- ❑ Il quarto movimento è una scena infernale nel sotterraneo di un palazzo dove Manfred, dopo una visione di Astarte, ritrova pace e serenità e muore



P. I. Čajkovskij: Suite n. 4 “Mozartiana” op. 61

- ❑ Ammiratore appassionato di Mozart decise di comporre una suite basata su brani delle sue opere
- ❑ Iniziata a Borjom (Caucaso) e terminata a Aix-la Chapelle (Francia) fu eseguita la prima volta a Mosca il 14 novembre 1887 (Centenario delle “Nozze di Figaro” di Mozart)
- ❑ Le quattro parti note come “reincarnazione del passato in una composizione contemporanea” sono:
 - ❑ Giga (da K. 574)
 - ❑ Minuetto (da K. 355)
 - ❑ Preghiera (da K.618) - E’ il celebre “Ave verum”
 - ❑ Tema e 10 variazioni (da K. 455) - Tema di C.W. Gluck



▣ FINE LEZIONE N. 9